



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

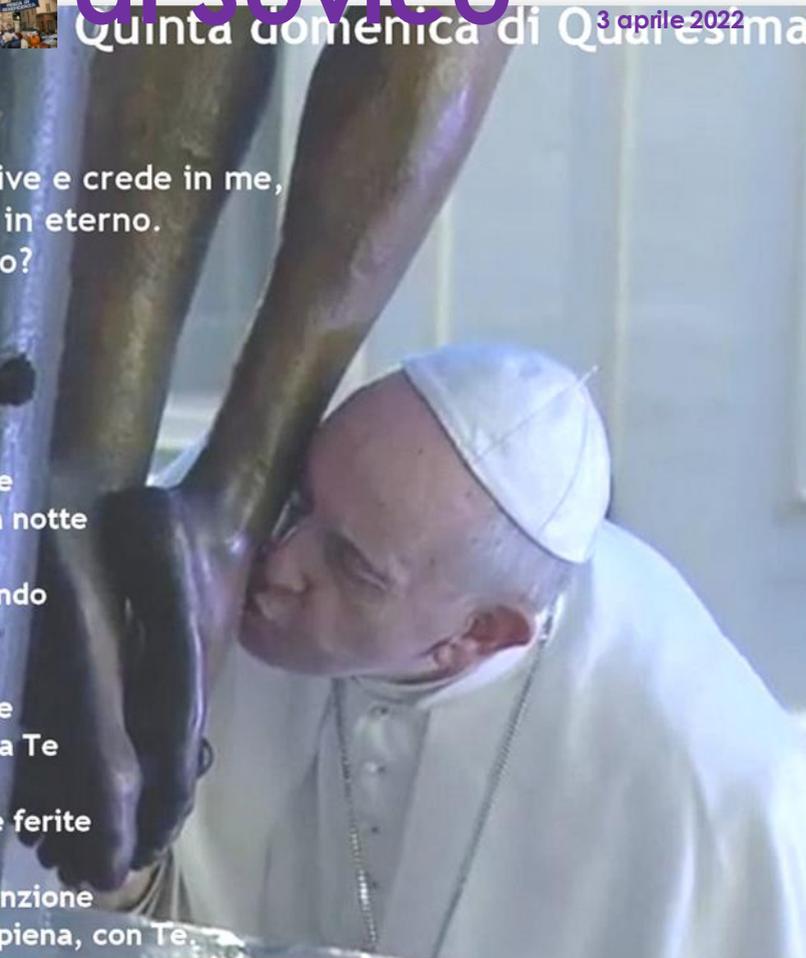
n. 1378 - Anno XXX
3 aprile 2022

Quinta domenica di Quaresima

Chiunque vive e crede in me,
non morirà in eterno.
Credi questo?

Gv 11,1-45

Credo Signore
che in questa notte
un bagliore
salverà il mondo
un germoglio
porterà vita.
Credo Signore
mi aggrappo a Te
al tuo amore
e baciando le ferite
del mondo
attendo redenzione
attendo vita piena, con Te.



**DOMENICA 3
APRILE 2022
"Di LAZZARO"**

**OMELIA SOLENNITA'
ANNUNCIAZIONE 2022**

25 marzo

FESTA PATRONALE DELLA COMUNITA' PASTORALE

“Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio! e Isaia: Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio?”.

Un Segno! Israele stava vivendo momenti confusi, tormentati dalle guerre, nel movimento di cuori e di libertà faticosamente disponibili ad affidarsi a Dio, che “a modo suo” (grazie a Dio!), conduce la storia e guida gli eventi. “A modo suo” ma mai “senza di noi”.

Così noi, siamo/diventiamo, pur con tutte le “buone intenzioni del mondo”: o l'ostacolo più grande dell'accadere del Bene che sta, e che genera il cuore di Dio, o diventiamo la “circostanza “ più favorevole - umana- carnale, dell'accadere di quel Bene!

“Chiedi per te un Segno!”. E' umano questo desiderio, è persino giusto, non si può camminare nel buio, nella nebbia; non si può vivere soffocati dalla fatica, dal dolore, dalla morte, dai nostri limiti.

Un Segno! Il cuore nostro, con il suo desiderio infinito domanda, a volte persino si fa grido di questo “Segno”.

In questi anni, quante volte anche noi abbiamo chiesto un Segno! Nella Pandemia, soprattutto all'inizio: un Segno dell'amore di Dio, della sua compagnia, del suo abbraccio.

Nella circostanza della morte di don Simone: un Segno che illuminasse quella notte oscura, all'apparenza senza senso, persino ingiusta!

Ora, in quest'ora triste della guerra: un Segno efficace per far vincere la Pace.

E poi ci sono tutte le nostre “storie personali”, le nostre fatiche, i nostri desideri: noi Signore, abbiamo bisogno di un Segno!

E il Profeta Isaia risponde anche a noi così: *“Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? pertanto il Signore stesso vi darà un Segno. Ecco la Vergine concepirà e partorerà un Figlio che chiamerà Emmanuele”.*

Il “Dio con noi”! Ecco il Segno!

Cari Amici: oggi Solennità dell'Annunciazione del Signore, Festa del Segno e Festa Patronale della nostra Comunità pastorale. Vuol dire che la nostra Comunità affidata a questo Segno, da lì trarrà criterio, senso, forza, perdono, capacità di Bene, pace, letizia, se, ascoltando il profeta Isaia, smettendola di "stancare gli uomini e Dio", fisseremo lo sguardo, la ragione, il cuore e la libertà sul Segno!

Il Segno è l'Incarnazione di Gesù che riaccade, come quel giorno a Maria, quando incrocia cuori liberi, semplici, alla ricerca, cuori anche preoccupati, confusi, in attesa. Anche Maria probabilmente, visse questa esperienza, ma, appena intravvisto il Segno di Dio nell'Angelo, capace di affidarsi a quella Promessa, che domandava, per accadere, la disponibilità della sua umanità.

Tutto, così, per la forza di quella Promessa, espressione del cuore di Dio e della sua passione infinita per l'uomo, e per l'umile e perciò potentissimo "Sì" di Maria, tutto così si sarebbe compiuto; tutto l'aspetto maligno del dolore, della sofferenza, del male: vinto! Tutta l'attesa dei cuori, abbracciata dalla Presenza viva di Gesù; tutta l'immagine di Dio scritta in ciascuno di noi, fiorire come Dono bellissimo per noi e la vita di tutti.

Ecco il Segno: l'Incarnazione di Gesù, Grazia offerta sempre alla nostra libertà per essere segno, per farci segno dell'Incarnazione di Gesù: l'Emmanuele, il Dio con noi!

Che cosa pensiamo, quando diciamo "Fede"? a volte proprio non lo so! A volte sembra confuso, astratto, inadeguato, quello che pensiamo.

Che cosa pensiamo quando diciamo "Chiesa"? A volte, come spesso richiama Papa Francesco, pensiamo ad una semplice "ONG" che eroga più o meno, tanti servizi!

Per non parlare, poi, di cosa pensiamo quando diciamo "Comunità Pastorale"?

A volte addirittura pensiamo a qualcosa che ci è "contro", se non, nella migliore delle ipotesi, a qualcosa di "inutile" rispetto ai nostri "schemi religiosi" che imprigionano e mortificano fede e vita!

Eppure, sta tutto nell'annuncio dell'Angelo: Tutto è Grazia, perché riaccada l'Incarnazione di Gesù.

Tutto è Grazia perché si compia la Promessa!

Tutto è Grazia perché la nostra sia esperienza di Gesù incarnato!



MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO
COMUNITÀ PASTORALE

Tutto è Grazia perché “io- tu”, le nostre tre Parrocchie, diventino come Maria, luogo dove accade l’Incarnazione di Gesù per il mondo intero.

E ciascuno di noi, le nostre tre Comunità, dovrebbero essere un po’ come l’Angelo: annunciatori/annunciatrici, di questo grande mistero che è Dio, e che, in una maniera così umana, desidera fare dei nostri cuori l’accadere, per il Bene di tutti, fino ai confini della terra, della sua Incarnazione oggi: il Segno che grida e desidera il cuore di tutti.

Se la Madonna avesse seguito le sue attese, i suoi desideri, la sua immagine dell’accadere di Dio, peggio ancora i suoi progetti: probabilmente avrebbe detto “No!” come tantissime volte facciamo noi, restando imprigionati nei nostri limiti e nella nostra misura, che abbiamo pure il “coraggio” e la “sfacciataggine” di chiamare “bene!”.

La Madonna, tant’era vera la sua esperienza di Dio, davanti a quell’annuncio, che, più di tanto, né spiegava e né chiariva nulla, ma che esprimeva cuore e passione di Dio, s’affidò, disse “Sì!”. Non pretese il “suo segno!”, s’affidò al Segno di Dio, perciò la sua umanità divenne “il Segno”: luogo dell’Incarnazione di Gesù.

Ma questa è la nostra Storia, il nostro Destino: la reale possibilità di vincere oggi, preoccupazioni, morte, guerra, perché anche il nostro piccolo “Sì”, permette a Gesù di fare della nostra vita il luogo dove riaccade la Sua.

“Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora volete stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la Vergine concepirà e partorerà un Figlio, che chiamerà Emmanuele!”. Il Dio con noi!

Non c’è altra ragione che renda bella e vera l’esperienza della Fede.

Non c’è altra ragione che renda indispensabile l’esperienza di ogni Comunità cristiana e ancora di più di ogni Comunità pastorale.

Non c’è altra ragione che chieda a tutti di obbedire al “modo” con cui oggi riaccade per noi lo stesso annuncio dell’Angelo.

La Madonna ci dia ogni giorno la Grazia del suo “Sì!”.

... PASSI DELLA QUARESIMA

1. CATECHESI ADULTI

La Catechesi per gli adulti è una esperienza antica e radicata nella Chiesa: **“Erano assidui nell’ascoltare**



l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere" (Atti 2,42).

È COMPIUTO - La Passione secondo Giovanni

Mercoledì 6 aprile 2022 - La mattina di Pasqua (Giovanni 20,1-18)
Predicatore don Matteo Crimella Chiesa di Biassono ore 21.00.

2. GESTO DI CARITA': QUARESIMA DI FRATERNITA'

AIUTIAMO LA MISSIONE DI PADRE NARESH GOSALA

Missionario del Pime in Guinea Bissau. Sull'isola di N'fanda, dove opera padre Naresh, è presente una scuola, frequentata attualmente da circa 400 alunni, costruita dai missionari del Pime.

COSTO TOTALE: € 25.935,00

3. PREGHIERA QUOTIDIANA

* Lunedì, mercoledì dalle ore 8,00 alle ore 8,30 e martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.00 prima della S. Messa: **ADORAZIONE EUCARISTICA**

* Tutti i giorni prima e dopo la scuola per i ragazzi **"Un minuto con Gesù"**

4. VIA CRUCIS ZONA MONZA

* **MARTEDI' 5 APRILE ore 21,00:**
all'Arena di Monza (PalaCandy) VIA CRUCIS con il Vescovo Mons. Mario Delpini



KYRIE, IL SIGNORE: le preghiere dell'Arcivescovo sono pubblicate ogni sera alle 20.32 sui canali social della Diocesi

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da Lunedì a Sabato: dalle 9.00 alle 11.00
Martedì e Mercoledì: dalle 17.00 alle 19.00
tel. segreteria parr.: 039 2013242 – e-mail: parrochiadisovico@libero.it

4^ SETTIMANA DI QUARESIMA òdel CIECO NATOö

SABATO 2 aprile:

- * dalle ore 9.00 alle ore 10.00 confessioni
- * dalle ore 15.00: **SS. CONFESSIONI (presente Padre Franco)**
- * **dalle 18.30 a Macherio primo incontro del Gruppo Familiare**

DOMENICA 3 aprile: DOMENICA di LAZZARO

- * ore 10.30 **S. Messa CON RITO vestizione chierichetti**
- * Ore 16.30 in CHIESA PARROCCHIALE: **PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE**

OGNI GIORNO: * **Per tutti i ragazzi** in Chiesa tra le ore 8.10 e le 8.25 e dopo la scuola nel pomeriggio: **“Un MINUTO con Gesù”**

LUNEDI' 4 aprile

- * ore 8.00 **adorazione Eucaristica personale** e alle ore 8.30 **S. Messa**
- * ore 17.00 in oratorio catechesi IV ^ elem.; ore 17.30 **S. Rosario**

MARTEDI' 5 aprile: * Ore 8.30 **Recita S. Rosario**

- * ore 17.30 **adorazione eucaristica** e alle ore 18.00 **S. Messa**
- * ore 21.00: **all'Arena di Monza (PalaCandy) VIA CRUCIS con l'Arcivescovo**

MERCOLEDI' 6 aprile:

- * ore 8.00 **adorazione Eucaristica personale** e alle ore 8.30 **S. Messa**
- * ore 17.00 in oratorio catechesi cresimandi e ore 17.30 **S. Rosario**
- * ore 21.00 nella Chiesa parrocchiale di Biassono:
5° ed ultimo **INCONTRO di CATECHESI per gli ADULTI sulla PASSIONE di Giovanni: La mattina di Pasqua** (Giovanni 20,1-18)

GIOVEDI' 7 aprile:

Ore 6.30 S. MESSA per adulti e lavoratori

- * ore 8.30 **S. Rosario**
- * ore 17.30 **adorazione eucaristica** e alle ore 18.00 **S. Messa**

VENERDI' 8 aprile:

- * ore 8.30 in Chiesa: **VIA CRUCIS**
- * ore 16.45/17.00 in Chiesa: **Via Crucis ragazzi – ultima tappa**
- * **in chiesa dalle ore 17.00 incontri PREADO: confessioni pasquali**
- * ore 20.45 nella chiesa di Macherio: **CONFESSIONI PASQUALI PER ADOLESCENTI** di tutta la Comunità Pastorale.

* dalle ore 20.30 (fino 22.00) in chiesa: adorazione silenziosa della Croce

SABATO 9 aprile: * dalle ore 9.00 alle ore 10.00 confessioni (don Carlo)

Ore 10.00 in oratorio: **CATECHESI II ^ elem ed INCONTRO GENITORI**

* dalle ore 15.00: **SS. CONFESSIONI** (presente Padre Franco)

* ore 20.45 in Duomo: VEGLIA TRADITIO SYMBOLI per giovani

**DOMENICA 10 aprile: DOMENICA delle PALME
NELLA SETTIMANA SANTA**

* ore 10.15 **ritrovo davanti all'oratorio e processione con gli ULIVI per S. Messa nell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme**

* Ore 16.30 in CHIESA PARROCCHIALE: **PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE**

CONFESSIONI PASQUALI 2022

confessori straordinari: PADRE FRANCO OBERTI e DON PAUL

Venerdì 8 aprile:

* ore 17.00 fino alle ore 19.15 -> **confessioni preadolescenti:** chiesa Sovico

* ore 20.45: **confessioni adolescenti** delle tre parrocchie nella Chiesa di **MACHERIO**

Sabato 9 aprile: * confessioni adulti dalle ore 9.00 alle ore 11.00

* confessioni adulti dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Lunedì santo 11 aprile:

* confessioni dalle 9.15 alle 11.15 * confessioni dalle 16.00 alle 18.00

Martedì santo 12 aprile:

* confessioni dalle 9.15 alle 11.30 * confessioni dalle 16.00 alle 18.00

* **confessioni serali dalle ore 20.45**

Mercoledì santo 13 aprile:

* confessioni dalle 9.15 alle 11.15

* **confessioni ragazzi dalle ore 17.00 alle 18.00** . Poi adulti fino alle 19.00

Giovedì santo 14 aprile:

* confessioni dalle 9.00 alle 11.15 * confessioni dalle 17.00 alle 19.00

Venerdì santo 15 aprile:

* confessioni dalle 9.00 alle 11.15 * confessioni dalle 16.00 alle 19.00

Sabato santo 16 aprile

* confessioni dalle 9.00 alle 11.15 * confessioni dalle 15.00 alle 18.00

FINE DELLA STATO DI EMERGENZA

Come potevamo diventare migliori?

*Come potevamo diventare migliori,
Rimanendo a distanza l'uno dall'altro,
Coprendoci la bocca e rendendo incomprensibili le parole?
Come potevamo diventare migliori,
Rinunciando a un abbraccio,
Senza stringerci la mano,
Senza poter dare una carezza?
Come potevamo diventare migliori,
Senza festeggiare i nostri traguardi
O rinchiudendo i nostri anziani dentro case asettiche, ma senza
vita?
Come potevamo diventare migliori,
Senza poter piangere su una bara,
Senza lanciare un fiore mentre l'amore di una vita
scompare per sempre nella terra?
Come abbiamo potuto pensare di diventare migliori,
Senza avere più la possibilità di protestare,
Senza poterci scambiare un segno di pace,
Senza rimproverare l'alunno vivace nel cambio dell'ora?
Come potevamo essere migliori,
Se siamo diventati individui senza comunità,
Se il prossimo è da tenere a distanza,
Se ciascuno ha pensato a se stesso, dicendo che lo faceva per gli
altri?
Come potevamo essere migliori,
Quando siamo diventati dei solitari impauriti,
O quando la maestra è solo un volto che puoi vedere*

se la mamma ha i soldi sul cellulare?

No, non sono diventato migliore.

Non ho bisogno di una nuova normalità.

Non voglio una vita a distanza,

*Diventeremo migliori quando capiremo
il valore di quello che abbiamo perso.*

*Ne sarà valsa la pena se torneremo ad apprezzare quello che
siamo.*

*Diventeremo migliori se non ci stancheremo di lottare
per tornare a essere vicini, cioè umani!*

Gaetano Piccolo



CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Fine stato di emergenza COVID-19: suggerimenti per le celebrazioni liturgiche

Pubblichiamo di seguito la Lettera della Presidenza CEI in merito alla fine dello stato di emergenza COVID-19, contenente consigli e suggerimenti circa le celebrazioni liturgiche.

Il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (cfr DL 24 marzo 2022, n.24), offre la possibilità di una prudente ripresa. In seguito allo scambio di comunicazioni tra Conferenza Episcopale Italiana e Governo Italiano, con decorrenza 1° aprile 2022 è stabilita l'abrogazione del Protocollo del 7 maggio 2020 per le celebrazioni con il popolo.

Tuttavia, la situazione sollecita tutti a un senso di responsabilità e rispetto di attenzioni e comportamenti per limitare la diffusione del virus. Condividiamo alcuni consigli e suggerimenti:

* **obbligo di mascherine:** il DL 24/2022 proroga fino al 30 aprile l'obbligo di indossare le mascherine negli ambienti al chiuso. Pertanto, nei luoghi di culto al chiuso si acceda sempre indossando la mascherina;

* **distanziamento:** non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro. Si predisponga però quanto necessario e opportuno per evitare assembramenti specialmente all'ingresso, all'uscita e tra le persone che, eventualmente, seguono le celebrazioni in piedi;

* **igienizzazione:** si continui a osservare l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto;

* **acquasantiere:** si continui a tenerle vuote;

- * **distribuzione dell'Eucaristia:** i Ministri continueranno a indossare la mascherina e a igienizzare le mani prima di distribuire l'Eucaristia nella mano;
- * **sintomi influenzali:** non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al COVID-19;
- * **igiene ambienti:** I luoghi sacri, comprese le sagrestie, siano igienizzati periodicamente mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti;
- * **processioni:** è possibile riprendere la pratica delle processioni.

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Offerte Messe feriali € 167,88 - Offerte Lumini € 688,46

Offerte Messe domenicali (27 marzo 2022) € 633,52

Offerte in segreteria (funerali, battesimi e Messe suffragio) € 245,00

Offerte per la quaresima di Fraternità per Padre Naresh € 339,61

Offerte per l'Ucraina € 100,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate



SEGRETERIA dell'ORATORIO

Oratorio S. Giuseppe – Piazza Arturo Riva, 4

E' APERTA IL LUNEDI' – MERCOLEDI' – GIOVEDI' E VENERDI'

dalle ore 16.45 alle 18.00 e VENERDI' dalle 20.45 alle 22.00

tel. 039 2011847 / e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com





Voci... òaltreò



 2° Festival
della Missione "VIVERE per DONO"
MILANO - DUEMILA22

L'ARCIDIOCESI DI MILANO OSPITERÀ IL FESTIVAL DELLA MISSIONE

→ Dal 29 settembre al 2 ottobre 2022

IL FESTIVAL si svilupperà in **tre fasi: il prima, il durante e il dopo festival. COS'È** è un tempo e uno spazio di festa, riflessioni, esperienze in cui narrare la fede, per un nuovo mondo, fondato sulla fratellanza umana e l'amicizia sociale. **DOVE SI SVOLGERÀ?** a Milano, ma gli eventi e le iniziative pre e post Festival potranno interessare l'intera diocesi milanese e altre diocesi italiane. **IL TEMA** è "VIVERE PER DONO": vogliamo imparare a dire grazie per la vita che abbiamo ricevuto in dono, costruire delle relazioni belle con gli altri, dei ponti di amicizia che ci aiutino a fare festa.

UNA FIABA DALLO

ZAMBIA

È stata la prima missione aperta dai preti missionari di Milano: nel 1961 i primi pionieri arrivarono nella valle dello Zambesi per accompagnare gli operai italiani e le loro famiglie che si trovavano là per costruire una diga. Oggi sono presenti sei missionari, tutti nella diocesi di Monze, nel sud del Paese. Sono impegnati nelle parrocchie e nella visita ai tantissimi villaggi della zona.

Tanto tempo fa, nella savana abitava una vecchia lepre di nome Kalulu; era la più astuta fra tutti gli animali e quando qualcuno aveva bisogno di aiuto andava a chiederlo a lei. Un giorno, il leone che regnava su quelle terre radunò i suoi sudditi e disse loro: "Abitanti della savana, ho deciso che tutti gli animali anziani dovranno essere uccisi. Sono deboli e non sono di alcun aiuto; senza di loro, vivremo tutti meglio: avremo più cibo e più spazio". Sentendo queste parole, la vecchia lepre Kalulu scavò una buca tra le radici di un grosso albero e si nascose lì sotto, poi disse a suo figlio: "Resterò qui nascosta finché il leone non sarà morto. Tu, ogni sera, portami qualcosa da mangiare e lascialotra le radici dell'albero. Quando

sarà buio uscirò a prendere il cibo e prima dell'alba tornerò nel mio nascondiglio". La lepre Kalulu cominciò immediatamente a scavare la sua buca e quando il leone andò a prenderla per ucciderla, non la trovò da nessuna parte. Qualche tempo dopo, mentre il leone dormiva con le fauci spalancate, un serpente entrò nella sua pancia, scambiandola per una grotta. La pancia del leone era calda e accogliente e il serpente decise di fermarsi a vivere lì. Ma il leone si svegliò di soprassalto, con un gran mal di pancia. Sentiva il serpente contorcersi nello stomaco e gli sembrava di morire. " Sto male ! sto male ! chiamate un dottore". Ordinò agli altri animali. Ma quelli non trovarono nessuno. " Sire non ci sono più dottori nella Savana: li abbiamo uccisi tutti perché erano anziani ." La lepre Kalulu, nascosta nella sua buca, sentì quel trambusto e capì che era arrivata l'occasione per uscire. Chiamò suo figlio e gli disse: " Figliolo, vai dal leone e digli che conosci qualcuno in grado di guarirlo". Poi uscì dal nascondiglio, si fabbricò un mantello di foglie e di piume e si recò al cospetto del leone, che non riconobbe Kalulu, la vecchia lepre. "Ti prego aiutami ", supplicò il leone. " Se mi guarirai, esaudirò qualunque desiderio." Kalulu fece un giro intorno al leone, poi avvicinò a una delle sue orecchie alla pancia del re e ascoltò i rumori che provenivano dall'interno. " Maestà" disse la lepre. " voi avete un serpente nella pancia. E' per questa ragione che vi sentite così male." Il leone infuriò ruggì: " serpente, ti ordino di uscire dalla mia pancia". Ma il serpente gli rispose; " E perché dovrei? Qui dentro si sta così bene: c'è un bel calduccio. Non ci penso proprio a uscire". Le urla e le minacce del leone, furono inutili, ma Kalulu ebbe un'idea. Prese una fune e legò una delle due estremità a un lungo bastone; poi acchiappò un topolino e lo legò all'altra estremità della fune. La vecchia lepre si mise davanti alle fauci del leone e cominciò a sventolare il topolino. Il serpente, sentendo il profumo invitante del topolino, non seppe resistere e strisciò fuori dalla pancia del leone per mangiarselo, ma Kalulu fu più veloce: lanciò lontano il topolino, che riuscì a salvarsi e diede un calcio al serpente che finì tra gli arbusti. Il leone finalmente guarito, chiese a Kalulu quale fosse il suo desiderio. "Maestà, ho un unico desiderio: che voi permettiate agli animali più anziani di vivere in pace nella Savana." Il leone esaudì la sua richiesta e annunciò a

tutti gli altri: “ Animali della Savana, da oggi anche gli animali più anziani potranno vivere in pace nel mio regno “.

Soltanto allora la vecchia lepre Kalulu si tolse il mantello di foglie e di piume. Gli altri animali, quando la videro, rimasero senza parole. Il leone capì che anche gli animali anziani erano utili: anche se non erano più in grado di cacciare, la loro saggezza era preziosa per tutti.

MORALEogni persona anziana è preziosa per la sua saggezza e la sua esperienza di vita.

Gruppo di Animazione Missionaria

Via CRUCIS ... Meditazione

SVUOTÒ SE STESSO... UMILIÒ SE STESSO (FIL 2,7.8)

1. Di tutto è stato privato (svuotò se stesso).

Gesù è abbandonato: gli amici, i discepoli, la gente entusiasta di lui, i soldati incantati dai suoi discorsi, dove sono?

Gesù è stato condannato: la sua opera, le sue parole, le speranze che ha suscitato, il Regno che ha annunciato, dove sono?

Gesù è stato umiliato: la sua potenza che domina il vento e il mare e fa tacere la tempesta, la sua gloria che sfolgora sul monte della trasfigurazione, la sua parola che si impone sui demoni, dove sono?

Gesù è stato privato della bellezza, lui il più bello dei figli degli uomini; è stato privato della dignità, deriso e schernito; Gesù è stato privato delle sue vesti esposto all'insulto; Gesù è stato privato della libertà, trattato come un malfattore. Di tutto è stato privato: svuotò se stesso! (Fil 2,7).

2. È compiuto.

L'ultima parola di Gesù, secondo il Vangelo di Giovanni, non è però per riconoscere il fallimento, ma per annunciare il compimento: è compiuto!

Gesù vede nella sua morte il compimento della sua missione, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine (Gv 13,1). Questa sì è una parola sconcertante!

Tutta la storia e tutta la sapienza del mondo non basta per comprendere questo mistero: forse si può capire qualche cosa se si sperimenta l'incontro con lui sulla via della croce, forse si può capire qualche cosa se si decide di seguirlo, forse si può capire qualche cosa se si vive come lui è vissuto, se si prega il Padre come lui ha pregato, se si muore come lui è morto.

3. Gli incontri che dicono del compimento.

Coloro che l'hanno incontrato sulla via della croce possono narrare qualche cosa dell'esperienza del compimento.

3.1. La Madre.

Maria accompagna Gesù sulla via della croce, fino al compimento stando là sotto la croce. E là riceve ancora l'annunciazione: ecco tuo figlio!

La maternità di Maria, così unica e irripetibile, diventa una vocazione ad essere madre della Chiesa, di tutti i credenti. Si rivela così la vocazione e la grazia di ogni madre. Coi che ha generato il suo figlio è chiamata a prendersi cura di tutta l'umanità. La grazia della maternità diventa testimonianza di amore per la vita, di quell'arte di amare che si scrive nella carne, di quella arte di intuire che interpreta anche quello che non si può dire, quello che si vuole nascondere.

C'è nella donna una vocazione che diventa missione di pace, strazio per ogni violenza, lutto per ogni morte. Per questo forse le donne sono così esposte alla violenza, perché sono disposte a soffrire piuttosto che a far soffrire. In Maria, la Madre, giunge a compimento la missione di essere donna: donna, ecco tuo figlio (Gv 19,26).

3.2. Simone di Cirene

Simone di Cirene incontra in Gesù il compimento del suo operare. Il lavoratore costretto a quest'altro lavoro di portare la croce di Gesù riceve la rivelazione che il lavoro si compie non nella produzione di un oggetto, di un profitto, ma nell'esercizio di rendere più leggero il peso della croce altrui. La capacità di agire diventa possibilità di aiutare. Ogni mestiere è una vocazione a portare i pesi gli uni degli altri.

3.3. Veronica.

La donna impietosita che incontra Gesù privato di tutto, ridotto a niente, trova nell'incontro il compimento della sua compassione. Il suo buon cuore riceve l'immagine del volto di Cristo. Veronica riceve la vocazione a vivere il sentimento della benevolenza non come l'emozione di un momento, ma come l'imprimersi di una conformità: partecipa dei sentimenti di Cristo. Siate misericordiosi come è misericordioso il vostro Padre celeste.

Conclusione

La via della croce è il pio esercizio che istruisce sull'esperienza dell'amore che giunge fino alla fine. **La maternità** si compie nel prendersi cura della fraternità universale; **la operosità** si compie nel portare i pesi degli altri; **la compassione** si compie nel partecipare degli stessi sentimenti di Gesù.



ORATORIO DI SOVICO

1. Preghiera un minuto con Gesù

Tutti i giorni, mattino e pomeriggio, per tutte le settimane di quaresima puoi passare in chiesa e fare un momento di preghiera e incollare sul cartellone della croce della gioia i passi del tuo cammino incontro a Gesù.

2. La messa della domenica

Le domeniche di quaresima sono tutte importanti.

3. La CARITA' SORGENTE DI fraternita'

Con **PICCOLE RINUNCE ATTRAVERSO IL SALVADANAIO...** LA NOSTRA PARROCCHIA E IL NOSTRO ORATORIO SOSTENGONO LA MISSIONE DI PADRE NARESH GOSALA - Missionario del Pime in Guinea Bissau“.

4. La catechesi settimanale

Ricordiamo che al **lunedì** si incontrano i ragazzi di quarta elementare. Al **mercoledì** si ritrovano i Cresimandi che riceveranno il **dono dello Spirito tra il 28 e il 29 maggio** prossimi. La terza elementare al **giovedì** mentre la seconda elementare al **sabato**, sempre ogni quindici giorni. I preadolescenti e gli adolescenti hanno l'incontro settimanale al **venerdì**.



La VIA CRUCIS DEL VENERDI'

Spendi



Subito al termine della scuola dalle **ore 16.45 (ritrovo) alle ore 17.30 in chiesa viviamo la preghiera della VIA DELLA CROCE**. Ogni venerdì pregheremo con le stazioni della Via Crucis e staremo vicini a Gesù mentre dona la sua vita per noi sulla croce.



Via Baracca, 24 • tel. 039.2014667
 www.cinemasovico.it
 info@cinemasovico.it

Cinema
NUOVO Sovico



È IN ARRIVO UNA NUOVA LEGGENDA MARVEL

MORBIUS

Gio 31 marzo ore 21.15 - Ven 1 Aprile ore 21.15 - Sab 2 ore 21.15
 Dom 3 ore 17.00/21.15 - Lun. 4 ore 21.15

GRAN PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA

SEI? HAARLA, YVES? BOSSOV UN FILM DI JORO KUGORAMEN
SCOMPARTIMENTO N.6
 IN VIAGGIO CON IL DESTINO

★★★★
 MOLTO DI PIÙ DI UNA
 SEMPLICE STORIA D'AMORE

★★★★
 UN VIAGGIO
 INDIMENTICABILE

★★★★
 IL TRENO, IL VIAGGIO, DUE
 SCONOSCIUTI TUTTO BELLISSIMO



Cinessai

Mar 5 - Mer 6 Aprile ore 21.15



GRUPPO UNITALSI SOVICO

VENDITA ULIVO 2022

In occasione della S. Pasqua ci sarà la tradizionale vendita delle piantine d'ulivo sul piazzale della chiesa a sostegno della "Casa della gioia" di Borghetto S. Spirito



Sabato 02 - 04 - 2022 dalle 16.00 alle 19.00

Domenica 03 - 04 - 2022 dalle 9.00 alle 12.00

Si comunica che riapre la citata "Casa della gioia" di Borghetto S. Spirito, chi volesse fare servizio di volontariato o soggiornare in questo luogo i turni sono: → Dal 19 giugno al 3 luglio 2022

→ Dal 3 luglio al 17 luglio 2022

→ Dal 17 luglio al 31 luglio 2022

→ Dal 31 luglio al 14 agosto 2022

Per informazioni contattare: **Elisabetta Cassanmagnago tel. 039 20 10326**



GRUPPO ALPINI SOVICO SEZIONE DI MONZA



Il Gruppo Alpini di Sovico in accordo con l'Amministrazione Comunale promuove una raccolta di

- **cibo a lunga conservazione**
- **alimenti specifici per la prima infanzia**
- **prodotti di igiene personale**

(sapone, bagnoschiuma, creme, shampoo, pannolini, assorbenti, dentifricio, spazzolini)

presso la propria sede in Viale Brianza 9 nei giorni di

• **lunedì dalle ore 20.00 alle ore 22.00**

• **sabato dalle ore 14.00 alle ore 15.00**

Quanto raccolto verrà consegnato al CENTRO di ASCOLTO di Sovico per la distribuzione ai **rifugiati dell'Ucraina** presenti in paese che ne avessero necessità.